

ALLEGATO VII

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA**

La sottoscritta **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - **0008**

accreditato o abilitato per l'ambito **43.22, 81.29, 81.30** (codice NACE)

dichiara di aver verificato l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione

**VERDIDEA S.R.L. Via Gargiulo, snc, - 74122 Talsano (TA)**

numero di registrazione ....

risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Sesto San Giovanni il 30.06.2022

Firma  
  
ICIM S.p.A.



# Dichiarazione Ambientale

Regolamento CE 1221/2009 del 25.11.2009

Regolamento UE 1505 del 28/08/2017

Regolamento UE 2026 del 19/12/2018

Dati al 31.12.2021

  
**ICIM S.p.A.**  
30 GIU. 2022

## Verdidea Srl

Via Gargiulo, snc, - 74122

Talsano (TA)

Revisione	Data	Redazione	Approvazione
6	31.03.2022	RSGI	Direzione Generale
5	31.03.2021	RSGI	Direzione Generale
4	30.04.2020	RSGI	Direzione Generale
3	31.12.2019	RSGI	Direzione Generale
2	15.10.2018	RSGI	Direzione Generale
1	15.10.2017	RSGI	Direzione Generale



## Sommario

Premessa.....	3
Inquadramento geografico della sede aziendale .....	5
Processo Produttivo ed Identificazione degli AA e degli IA.....	11
Aspetti Ambientali Diretti (sede operativa).....	11
Aspetti Ambientali Diretti (attività di lavoro) .....	13
Aspetti Ambientali Indiretti .....	16
Valutazione della significatività degli Impatti ambientali.....	17
Sistema di Gestione Ambientale.....	21
Organigramma Aziendale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
La Formazione ed il coinvolgimento del personale .....	23
Rapporti con la comunità locale .....	25
Gestione dei Reclami .....	25
Conformità Legislativa .....	25
Obiettivi Aziendali.....	27
Indicatori Aziendali .....	29
Valutatore Ambientale .....	33



## Premessa

Nel rispetto del Regolamento CE 1221/09 (EMAS), del Regolamento UE 1505/17 e del Regolamento UE 2026/18 è stata ultimata ed approvata la Dichiarazione Ambientale al 30.04.2020. Con tale Dichiarazione, si evidenziano gli interventi atti a ridurre gli impatti ambientali aziendali e si consolida la volontà di operare con la massima trasparenza verso i cittadini, le autorità, le imprese e il personale dipendente.

Verdidea Srl nasce nel 2006 ed eroga servizi di “Realizzazione e manutenzione di verde e arredo urbano e impianti di irrigazione. Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione” su tutto il territorio nazionale. L'unica sede aziendale è in Via Gargiulo, snc, in Talsano (TA) (Cap74122). La sede non è di proprietà dell'organizzazione ed è presente un contratto della durata di 15 anni stipulato nel 2010. Dalla sede sono coordinati tutti i servizi e sono presenti n° 3 dipendenti. Presso i siti temporanei di lavoro, invece, sono presenti impatti ambientali maggiormente significativi in quanto l'organizzazione, per l'espletamento delle attività di pulizia, utilizza sostanze chimiche, produce rifiuti, utilizza gasolio per gli automezzi e di conseguenza genera anche una serie di AA indiretti.

Non sono presenti altre sedi ma solo cantieri e siti temporanei di lavoro.

L'organizzazione è in possesso dei seguenti certificati:

- (i) certificazione a fronte della norma UNI EN ISO 9001 rilasciata da ICIM SpA in data 31.03.2004 certificato numero 2993/4 con scadenza in data 30.03.2022;
- (ii) certificazione a fronte della norma UNI EN ISO 14001 rilasciata da ICIM SpA in data 24.08.2010, certificato numero 0875A/0 con scadenza in data 24.07.2022;
- (iii) certificazione a fronte della norma UNI EN ISO 45001 rilasciata da ICIM spa in scadenza al 09.01.2022

### Contatti:

Responsabile EMAS	Tavalete Anna Maria
Resp. SGA	Tavalete Anna Maria
Telefono Mobile Resp. EMAS	331.4249075
Email Resp. EMAS	<a href="mailto:verdidea.taranto@virgilio.it">verdidea.taranto@virgilio.it</a>
Azienda	Verdidea Srl
Sede legale ed operativa	Via Gargiulo, snc, - 74122 - Talsano (TA)
P. IVA	02604780730
Codici NACE:	43.22, 81.29, 81.30
Email aziendale	<a href="mailto:verdidea.taranto@virgilio.it">verdidea.taranto@virgilio.it</a>
Sito Web aziendale	<a href="http://www.verdideasrl.com">www.verdideasrl.com</a>

Tabella 1

Con la presente Dichiarazione Ambientale, la Direzione generale, nella figura dell'Amministratore Unico, vengono resi in chiaro gli aspetti e gli impatti ambientali deputati alla Verdidea Srl, sia specificatamente alla sede aziendale che ai vari siti di



lavoro. Vengono altresì evidenziati gli impegni (e le azioni) che la Direzione Aziendale si impegna a mettere in campo per mitigare gli impatti ambientali valutati come significativi.

**ICIM S.p.A.**  
30 GIU. 2022

## Inquadramento geografico della sede aziendale

L'unica sede dell'organizzazione è in Via Gargiulo, snc, in Talsano (TA) Regione Puglia.



Figura 1

Oltre ad essere la regione più orientale d'Italia la Puglia, con circa 800 chilometri di coste è una delle regioni italiane con maggiore sviluppo costiero. Lungo la costa si alternano tratti rocciosi (come sul Gargano), falesie (coste rocciose dalle pareti a picco), ma anche litorali sabbiosi (come lungo il Golfo di Taranto).

L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare, senza evidenti contrasti tra un territorio e l'altro. Tuttavia, vi sono otto sub regioni differenti: il Gargano e il Subappennino Dauno sono le uniche zone montuose della Puglia (con rilievi che superano i 1000-1100 metri s.l.m.); il Tavoliere delle Puglie, esteso per 4810 chilometri quadrati, rappresenta la più estesa pianura d'Italia dopo la Pianura Padana; le Murge, un altopiano di natura calcarea posto a sud del Tavoliere che si estende fino alle serre salentine; la Terra di Bari, tra la Murge e il mare Adriatico, è un'area pianeggiante o leggermente ondulata; la Valle d'Itria, situata a cavallo tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, si caratterizza da un'alternanza tra vallate e ondulazioni e soprattutto da un'elevatissima popolazione sparsa; l'Arco ionico tarantino segue la costa dell'intera provincia, estendendosi dal sistema murgiano, a nord, fino alla penisola salentina, a sud, abbracciando una zona collinare ed una vasta zona costiera pianeggiante.

Alla Puglia appartiene l'arcipelago delle Tremiti, a nord-est al largo della costa garganica, le piccole isole Cheradi, presso Taranto e l'isola di Sant'Andrea dinanzi alla costa di Gallipoli. Dal punto di vista geografico la regione fisica pugliese include anche il piccolo arcipelago di Pelagosa, a nord-est delle Tremiti, che oggi è parte della Croazia.

### Città di Taranto

Taranto si estende per 249,86 km<sup>2</sup> e rappresenta il naturale affaccio sull'omonimo golfo dell'arco ionico tarantino. Presentando una morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante, la città si sviluppa lungo tre penisole naturali ed un'isola artificiale, quest'ultima nucleo storico dell'abitato, formatasi durante la costruzione del fossato del Castello



Aragonese. Il comune possiede inoltre ben sei exclave, tra cui la frazione di San Donato. La città dei due mari deve questo attributo al Mar Grande ed al Mar Piccolo, attorno ai quali sorge buona parte degli insediamenti.

Il Mar Grande bagna la costa esterna, racchiusa nella baia delimitata a nord-ovest da Punta Rondinella e a sud da Capo San Vito. L'arco ideale creato dalla baia naturale si chiude con le Isole Cheradi. Questo mare si congiunge col Mar Piccolo in soli due punti, rappresentati dal canale naturale di Porta Napoli e dal canale artificiale navigabile che separa lo storico insediamento urbano dalla parte più estesa della città.

Il Mar Piccolo, considerabile dunque un mare interno, è costituito da due seni idealmente divisi dal Ponte Punta Penna Pizzone, che congiunge la Punta Penna con la Punta Pizzone: il primo seno ha la forma di un triangolo grossolano, i cui vertici meridionali sono rappresentati dall'apertura ad est sul secondo seno, e da quella ad ovest sul Mar Grande; il secondo seno ha invece la forma di un'ellisse, il cui asse maggiore misura quasi 5 km.

Sia i venti che le maree, insieme alle sorgenti sottomarine con diversa salinità, condizionano l'andamento delle correnti di tipo superficiale e di tipo profondo tra i due mari. Sia i due seni del Mar Piccolo, che il Mar Grande potrebbero avere antichissime origini vulcaniche. Nel Mar Grande e nella parte settentrionale di entrambi i seni del Mar Piccolo sono localizzate alcune sorgenti come quella del Tara (a nord del Mar Grande), del Galeso (primo seno del Mar Piccolo), Riso e del Cervaro o Battemdiari (secondo seno Mar Piccolo nei pressi della Palude La Vela) e sottomarine chiamate citri[8], che apportano acqua dolce non potabile mista ad acqua salmastra, creando una condizione idrobiologica ideale per la coltivazione dei mitili, comunemente chiamati "cozze".

Classificazione sismica: come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n° 3274/2003, e successivo aggiornamento con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, la zona sismica per il territorio di Taranto è Zona 3 (sismicità bassa), zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

### Un po' di Storia...

La cronologia tradizionale, assegna la data della fondazione di Taranto al 706 a.C.[12]. Le fonti tramandate dallo storico Eusebio di Cesarea, parlano del trasferimento in questa zona dello spartano Falanto, figlio del nobile Arato e discendente di Eracle di VIII generazione, e di altri compatrioti detti Partheni (figli delle vergini di Sparta), per necessità di espansione o per questioni commerciali.

La struttura sociale della colonia sviluppò nel tempo una vera e propria cultura aristocratica, la cui ricchezza proveniva, probabilmente, dallo sfruttamento delle risorse del fertile territorio circostante, che venne popolato e difeso da una serie di phrouria tra le quali Pezza Petrosa, piccoli centri fortificati in posizione strategica[13]. Taranto ha quindi origini antichissime. Durante il periodo della colonizzazione greca sulle coste dell'Italia meridionale, la città fu tra le più importanti della Magna Grecia. In quel periodo, infatti, divenne una potenza economica militare e culturale, che diede i natali a filosofi, strateghi, scrittori e atleti, diventando anche sede della scuola pitagorica tarantina, la seconda più importante dopo quella di Metaponto. A partire dal 367 a.C., fu la città più potente tra quelle che costituirono la lega italiota. Nel 281 a.C. entrò in conflitto con Roma (guerra tarentina) insieme al suo alleato Pirro, Re dell'Epiro, ma capitolò definitivamente nel 272 a.C. Durante la seconda guerra punica, Taranto aprì le porte ad Annibale nel 212 a.C., ma fu punita tre anni dopo con la strage dei suoi cittadini e col saccheggio quando Fabio Massimo la riconquistò. Nel 125 a.C. vi fu dedotta una colonia romana (colonia neptunia), mentre nel 90 a.C. fu eretta a Municipium con la Lexmunicipii Tarentini. Nel periodo neroniano Taranto viene scelta come meta di stanziamento di una grande quantità di veterani di guerra che militarono in diverse legioni, tra cui la V Macedonica, la XII Fulminata e la IIII Scythica.

Il Principato di Taranto (1088-1465) fu un principato normanno di cui Taranto divenne la capitale.



Il primo reggente fu il figlio di Roberto il Guiscardo, Boemondo I d'Antiochia, che ottenne il titolo in seguito a una disputa di successione: il padre, dopo aver ripudiato la prima moglie Alberada, madre di Boemondo, prese in moglie Sichelgaita. Con quest'ultima ebbe un figlio, Ruggero Borsa, che designò come suo successore al ducato di Puglia. Boemondo fu ricompensato con Taranto e le terre e i castelli della Terra d'Otranto.

Il Principato di Taranto, durante i suoi 377 anni di storia, fu talora un potente dominio feudale dipendente del Regno di Sicilia (e più tardi del Regno di Napoli), altre volte si ridusse a mero titolo, spesso concesso all'erede al trono o al marito d'una regina regnante.

Nel Medioevo fu conquistata da Totila nel 549 e ripresa da Narsete nel 552. Espugnata dai Longobardi, fu ripresa dall'Imperatore Costantino II nel 663, per poi passare in mano a Romualdo Duca longobardo di Benevento, e tornare ai Bizantini nell'803. Conquistata dai Saraceni nell'846, nell'868 e nel 927, l'Imperatore Niceforo Foca la fece ricostruire nel 967. Occupata nel 1063 da Roberto il Guiscardo, divenne il centro di un potente feudo. Ospitava una cospicua comunità ebraica, quantificabile nel 1167 in 200 famiglie, secondo la cronaca di Beniamino di Tudela[15]. Dal 1301 al 1463 fu un fiorente principato (Principato di Taranto). Divenne poi importante porto militare sotto gli Spagnoli, fino a decadere nel XVII secolo sotto i Borbone. Taranto venne unita al Regno d'Italia nel 1860. Il 21 Agosto del 1889, dopo sei anni di lavori, venne inaugurato alla presenza di Umberto I di Savoia l'Arsenale Militare Marittimo, che ne aumentò la sua importanza sia dal punto di vista economico che militare, oltre che demografico. Durante la prima guerra mondiale, Taranto fu scelta come base dalle flotte navali italiana, francese ed inglese.

Durante la seconda guerra mondiale, la città subì un bombardamento storicamente ricordato come la notte di Taranto, a seguito del quale si contarono 85 vittime tra civili e militari. Tra la notte dell'11 e del 12 Novembre 1940, per via della sua importanza strategica e militare, la città subì un devastante attacco da parte della RoyalNavy britannica. La dinamica dell'azione fu attentamente studiata dai giapponesi per potersene poi avvalere in previsione dell'attacco alla base di Pearl Harbor. Durante quella notte, 21 aerei del tipo FaireySwordfish dotati di siluri e bombe, si alzarono dalla portaerei inglese Illustrious, che si trovava a 170 miglia dalla costa scortata dalle navi da battaglia Malaya, Ramilies, Valiant, Warspite, dagli incrociatori Gloucester, York e da 13 cacciatorpediniere. Al comando vi era l'ammiraglio Andrew Cunningham. Gli aerei inglesi partiti in due ondate successive giunsero indisturbati su Taranto. Grazie ad una precedente ricognizione che non fu contrastata dalla difesa italiana, i piloti conoscevano perfettamente le unità da colpire, che erano tra l'altro dotate di reti parasiluri insufficienti e protette da pochi palloni di sbarramento. Nell'attacco la flotta italiana subì gravi danni. La corazzata Conte di Cavour subì i danni maggiori, venendo parzialmente affondata. Inoltre furono seriamente danneggiati le corazzate Caio Duilio e Littorio e l'incrociatore Trento. Danni vennero riportati anche dai due cacciatorpediniere Libeccio e Pessagno. Furono anche attaccati vari depositi di carburante sulla terraferma. Alla fine il bilancio fu di 85 morti, di cui 55 civili, e di 581 feriti, nonostante il Bollettino di Guerra del Comando Supremo n.158 del 12 novembre 1940 affermasse che non vi sarebbe stata alcuna vittima. Uno dei tragici ricordi di quella battaglia per gli abitanti di Taranto, testimoni dell'evento, fu quello di udire dal mare le strazianti urla di sofferenza dei militari italiani imbarcati sulle navi danneggiate, vittime dei siluramenti.

Nel 1965 fu inaugurato dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat il IV Centro Siderurgico Italsider, il più grande centro per la produzione dell'acciaio in Europa la cui prima produzione furono i tubi che oggi portano il gas dalla Siberia all'Italia. Grazie a questa nuova realtà industriale, e disponendo di un grande porto mercantile, la città conobbe un altro e più marcato slancio dell'economia locale, con conseguente aumento della popolazione e del reddito pro-capite, e diventando negli anni a seguire zona di insediamento di cementifici, raffinerie ed industrie metalmeccaniche. Il 18 Ottobre 2005 viene dichiarato ufficialmente il dissesto finanziario del Comune di Taranto. Le passività accertate ammontano inizialmente a € 357.356.434, ma nel mese di marzo 2007, il capo della commissione di liquidazione del Comune, Francesco Boccia, dichiara una cifra pari a circa 637 milioni di Euro.

Come le altre aree metropolitane italiane a partire dagli anni ottanta Taranto è stata interessata da una progressiva de urbanizzazione a vantaggio dei comuni dell'hinterland. Negli ultimi 5 anni è stato osservato un incremento della popolazione residente, anche grazie al flusso migratorio, che vede Bari come porta d'ingresso per l'Europa, ma anche località d'insediamento.

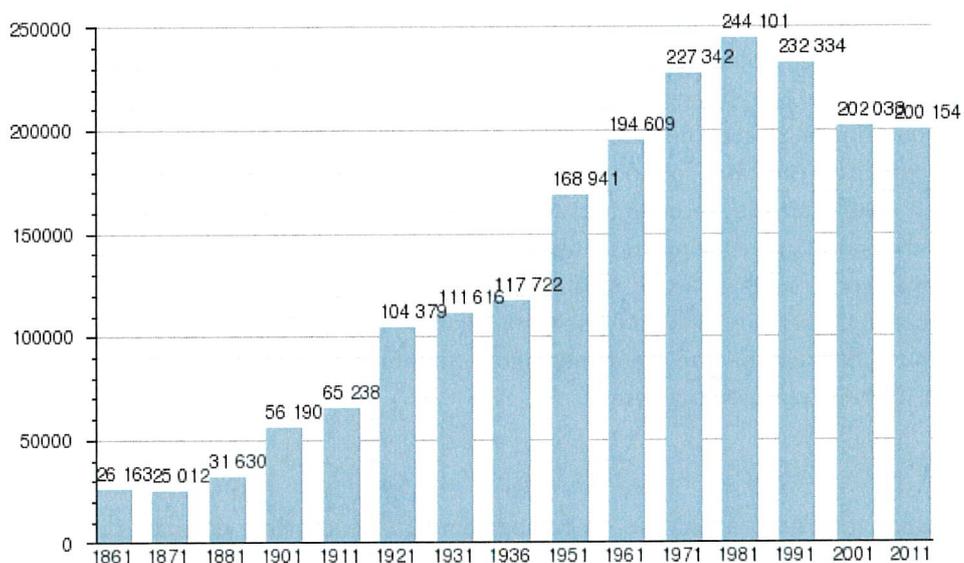


Grafico 1

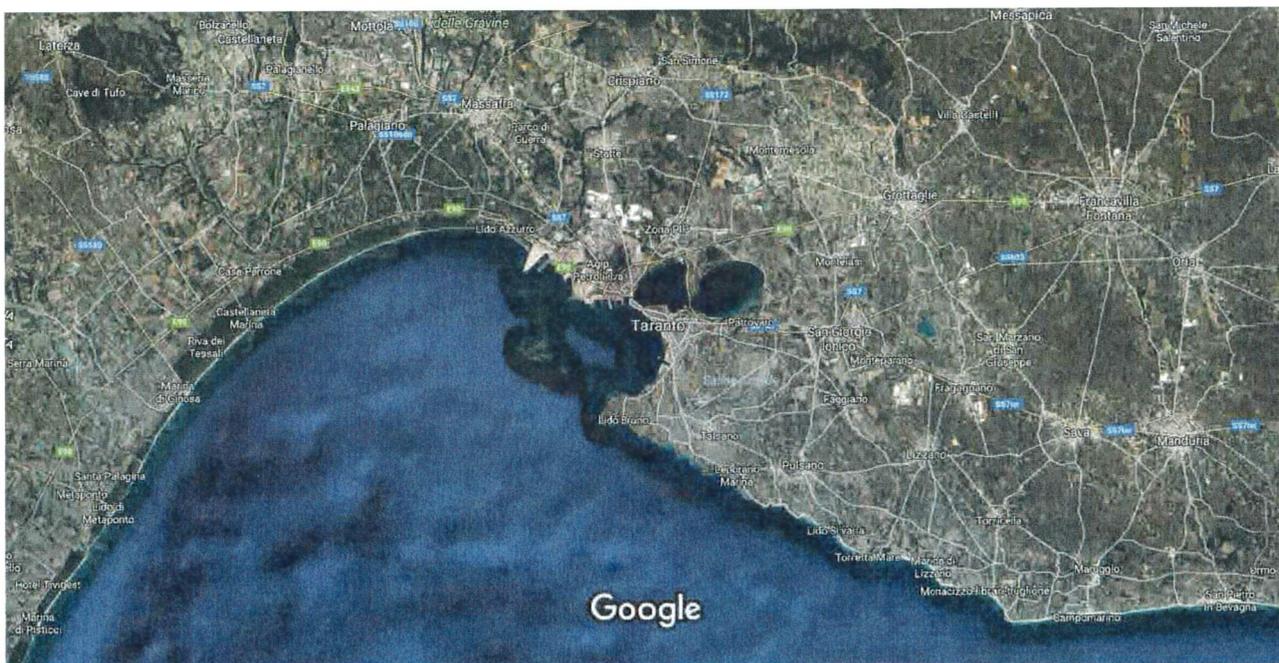


Figura 2

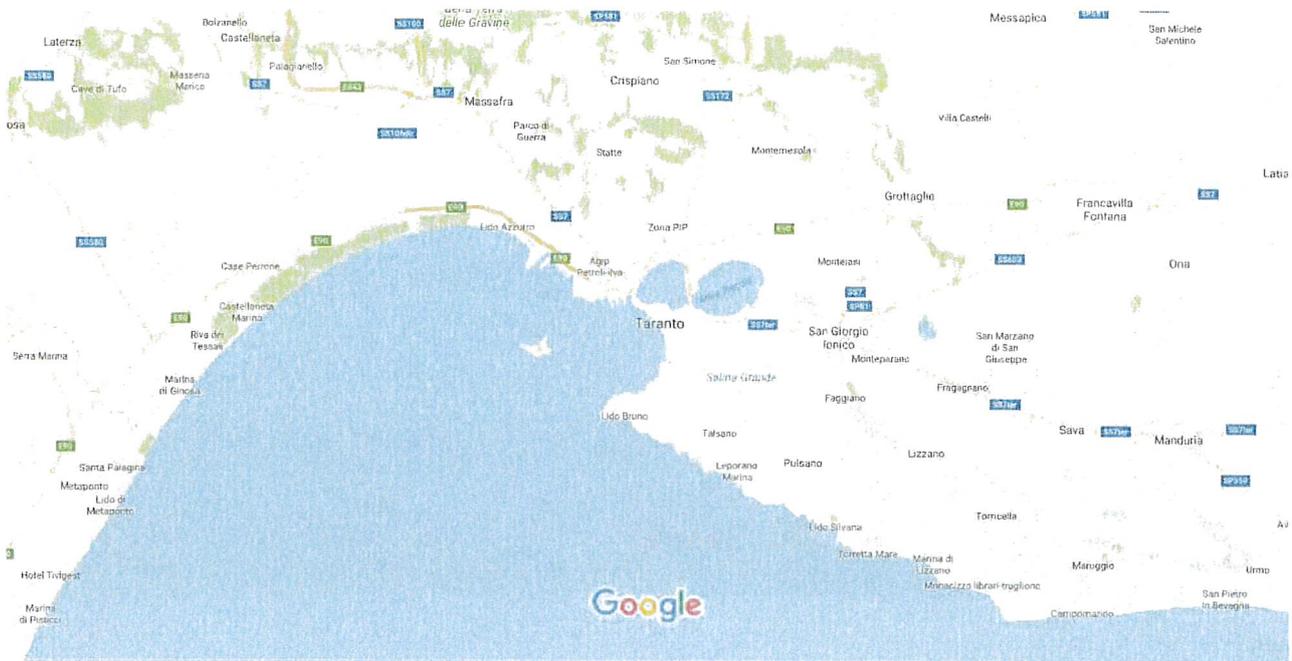


Figura 3

Talsano è il più popoloso quartiere di Taranto, dopo la Salinella. Si sviluppa a sud-est del capoluogo e, dopo il riordino delle suddivisioni amministrative, è stato inserito nella circoscrizione Talsano-San Vito-Lama.

Appartengono a Talsano anche le contrade di San Donato, Palumbo e Sanarica; arrivando così ad una popolazione di circa 50.000 abitanti per tutta la circoscrizione.

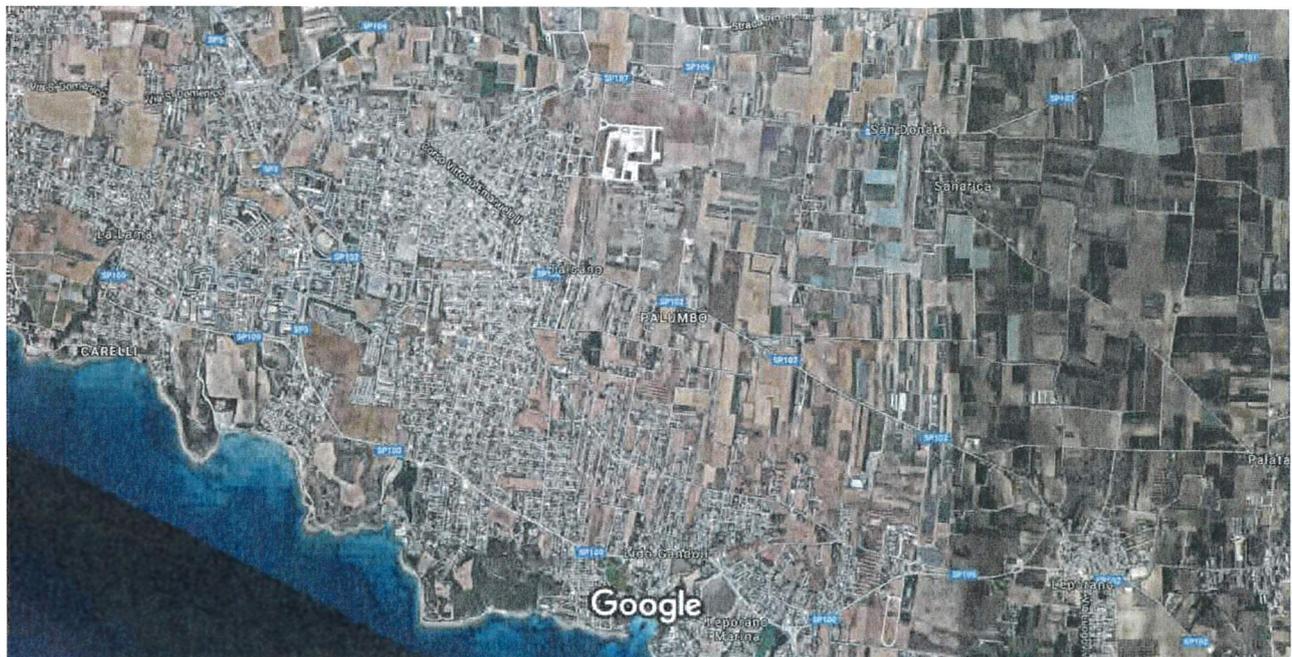


Figura 4



Figura 5

Verdidea Srl si trova in Via Gargiulo, snc, - 74122 - Talsano (TA). L'immobile ove si trova la sede è di proprietà di terzi ed è gestito dalla Verdidea Srl. Sono a carico dell'organizzazione tutti gli oneri relativi alla gestione dell'ufficio ed in particolare:

- Consumi di risorse naturali (Acqua, Energia Elettrica)
- Gestione rifiuti (Trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti) e pagamento dei relativi oneri
- Verifiche, autorizzazioni e manutenzione di tutti gli impianti presenti

## Processo Produttivo ed Identificazione degli AA e degli IA

Allo stato attuale Verdidea Srl ha in essere le seguenti attività: Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde Pubblico sul territorio di competenza comunale e Servizio di manutenzione ordinaria programmata riparativa conservativa e su richiesta degli immobili e di pulizia delle aree esterne di edifici civili ed industriali.

Attività principale	Attività erogate
Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.	Pulizie immobili Lavaggio pavimenti Lavaggio servizi igienici Spolvero arredi Svuotamento cestini Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione Sanificazione
Realizzazione e manutenzione di verde e arredo urbano e impianti di irrigazione.	Realizzazione e manutenzione impianti di irrigazione Sfalcio erba, Tosatura, Aratura, Potatura e regolazione di siepi, cespugli e alberi, Attività varie su piante, Difesa vegetazione infestante, Cura dei prati, Diserbi, Concimazione, Controllo e gestione pozzi impianto di pompaggio, Realizzazione e Manutenzione controllo impianti di irrigazione

Tabella 2

### Aspetti Ambientali Diretti (sede operativa)

Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Erogazione di Attività Amministrative	Utilizzo di Elettricità	Consumo di risorse naturali (EE). I consumi deputati alla Verdidea Srl sono desumibili in quanto vi è un contatore dedicato.
	Scarichi idrici	Inquinamento di corsi d'acqua e del sottosuolo. Presso gli uffici sono presenti solo scarichi di tipo domestico (toilette), non è presente immissione in fognatura, ma l'organizzazione provvede a smaltire i reflui convogliati in apposita vasca imhoff debitamente smaltiti.
	Utilizzo di acqua	Consumo di risorse naturali (Acqua). I consumi deputati alla Verdidea Srl non sono desumibili in quanto non vi è un contatore dedicato. È presente serbatoio di acqua utilizzata esclusivamente per i servizi.



	Produzione di rifiuti	Inquinamento suolo e sottosuolo. Sono prodotti esclusivamente: (i) rifiuti assimilabili agli urbani, debitamente differenziati (carta, plastica, indifferenziato) smaltiti mediante azienda municipalizzata, (ii) toner per la stampante e per la fotocopiatrice.
	Utilizzo di condizionatori	Consumo di risorse naturali (EE) ed emissione di gas in atmosfera. I consumi deputati all'utilizzo dei condizionatori, sono inclusi in quelli più generali contemplati di EE.

Tabella 3

Emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra e gas lesivi l'ozono)

Presso gli uffici non è presente alcun impianto termico ma solo n. 5 condizionatori / pompe di calore. I condizionatori di recente installazione, contengono gas R410a in quantità tale da non superare le 5 ton di CO2 Equivalenti, necessarie per l'espletamento di controlli con periodicità almeno annuale. Gli impianti pertanto non sono soggetti a controlli obbligatori, ma all'occorrenza vengono espletate attività di pulizia filtri a cura dell'organizzazione, mentre in caso di guasto e/o perdita gas verrà richiesto l'intervento di una ditta specializzata e qualificata secondo il Reg. 303/2008. L'organizzazione provvederà al controllo dei requisiti necessari sia dell'organizzazione che del personale operativo che eseguirà gli interventi. Ad oggi non sono stati effettuati interventi di riparazione e/o ricarica gas refrigerante.

Rumore ambientale

Il rumore ambientale (L. 447/95 e smi) non risulta applicabile.

## Aspetti Ambientali Diretti (attività di lavoro)

Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Pulizia di edifici civili  Pulizie immobili Lavaggio pavimenti Lavaggio servizi igienici Spolvero arredi Svuotamento cestini Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione Sanificazione	Utilizzo di sostanze chimiche	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo).            L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche (detergenti) in imballaggi che, a valle dell'utilizzo del detergente, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalla committenza e smaltiti attraverso aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.            Codice CER: 200101.</p> <p>Inquinamento suolo, corsi d'acqua e falde.            In occasione del trasporto delle sostanze chimiche utilizzate ed in occasione dell'utilizzo delle stesse è possibile (in condizioni di emergenza) il verificarsi di sversamenti accidentali al suolo. L'organizzazione mitiga il rischio da sversamento accidentale mediante attività di formazione ed esercitazioni in campo.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione effettua una spinta raccolta differenziata, sempre in accordo con i Regolamenti Comunali dei vari siti di lavoro. L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche (detergenti) in imballaggi che, a valle dell'utilizzo del detergente, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalle aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.            Codice CER: 200101.</p>
	Produzione di rifiuti	<p>L'organizzazione produce sfalci di potatura, gestiti come rifiuti codice CER 200201.</p>
	Rumore ambientale	<p>L'organizzazione può utilizzare decespugliatori per le attività di giardinaggio o soffiatori per la pulizia da foglie, ad oggi sono presenti</p>

<p>➤</p> <p>Giardinaggio</p> <p>Realizzazione e manutenzione aree a verde Sfalcio erba, Tosatura, Aratura, Potatura e regolazione di siepi, cespugli e alberi, Attività varie su piante, Difesa vegetazione infestante, Cura dei prati, Diserbi, Concimazione, Controllo e gestione pozzi impianto di pompaggio, Realizzazione e Manutenzione controllo impianti di irrigazione</p>		decespugliatori elettrici e/o a benzina.
	Utilizzo di sostanze chimiche	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche biologiche, i cui imballaggi, a valle dell'utilizzo, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalla committenza e smaltiti attraverso aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.</p> <p>Inquinamento suolo, corsi d'acqua e falde. In occasione del trasporto delle sostanze chimiche biologiche utilizzate ed in occasione dell'utilizzo delle stesse è possibile (in condizioni di emergenza) il verificarsi di sversamenti accidentali al suolo. L'organizzazione mitiga il rischio da sversamento accidentale mediante attività di formazione ed esercitazioni in campo.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione effettua una spinta raccolta differenziata, sempre in accordo con i Regolamenti Comunali dei vari siti di lavoro. L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche biologiche in imballaggi che, a valle dell'utilizzo, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalle aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, per le attività di realizzazione e/o manutenzione di impianti di irrigazione e relativi componenti, può produrre rifiuti che sono gestiti dalla committenza e vengono smaltiti dalla stessa committenza attraverso le opportune aziende presenti nei vari siti di lavoro.</p>
Trasporto e movimentazione merce	Utilizzo Automezzi	Consumo di gasolio

Tabella 4



ICIM S.p.A.  
30 GIU. 2022

## Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono dovuti essenzialmente alle attività di manutenzione degli automezzi da parte di officine autorizzate ed all'utilizzo di mezzi di trasporto da parte di fornitori (es. in caso di trasporto e smaltimento dei rifiuti).

Attività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale
Manutenzione automezzi	Produzione di rifiuti	Inquinamento suolo, sottosuolo, corsi d'acqua
Trasporto rifiuti sino a smaltimento	Movimentazione rifiuti con automezzi	Emissioni in atmosfera di gas di scarico
		Traffico indotto
		Sversamenti accidentali di rifiuti o di sostanze chimiche (in caso di emergenza)

Tabella 5

Gli impatti ambientali su indicati sono stati valutati come non significativi.

L'organizzazione, al fine di mitigare gli impatti ambientali, provvede a

- Qualificare i fornitori basandosi anche su parametri "ambientali" (es. possesso di SGA, possesso di SGA certificato, capacità di rispettare procedure e norme di carattere ambientale),...
- sensibilizzare i fornitori (mediante invio della propria Politica e Dichiarazione Ambientale) e mediante colloqui diretti.



## Valutazione della significatività degli Impatti ambientali

In accordo alla procedura PRO 01 in rev. 1 del Dicembre 2016, la Valutazione della Significatività degli Impatti Ambientali viene eseguita sulla base dei seguenti parametri:

- Conformità Legislativa
- Rilevanza dell'impatto ambientale
- Efficienza del controllo esercitabile
- Sensibilità territoriale

Sulla base di quanto evidenziato nella Check List individuazione aspetti ambientali ( MOD 01 01 ) il RQA procede con la valutazione del livello di significatività di ciascun aspetto ambientale formalizza sul Registro Valutazione Impatti Ambientali ( MOD 01 02 ). In esso vengono calcolati due indici: (i) il primo indice (FIP, Fattore di impatto primario) ha valore 0 oppure 1 a seconda delle risposte che si danno ad una serie di domande proposte nel paragrafo successivo; (ii) il secondo indice invece si chiama IPR (Indice di Priorità di Rischio) e viene calcolato come il prodotto di tre fattori che indicano la gravità, la probabilità di accadimento e la rilevanza dell'impatto ambientale associato all'aspetto ambientale .

Il fattore di Impatto Primario dell'impatto sottoposto a valutazione, viene individuato in funzione delle risposte che vengono date alle domande sotto riportate. Il FIP ha valore 0 se tutte le domande viene data risposta negativa, assume al contrario valore 1 se almeno ad una domanda viene data risposta affermativa.

Le domande proposte nel metodo vogliono essere un mezzo per valutare l'impatto in relazione alla normativa ambientale ed ai limiti imposti da questa e per prendere in considerazione eventuali incidenti e lamentele già verificatesi.

Sostanzialmente si considera condizione sufficiente per considerare l'impatto significativo e quindi a priorità elevata di intervento se si verificano le situazioni proposte.

Quindi l'impatto è significativo se :

1. sono state registrate lamentele da parte della popolazione;
2. si sono raggiunti in passato livelli prossimi ai limiti di legge (ad esempio il livello di attenzione potrebbe essere posto al 90% del limite imposto, ma ogni azienda può spostare il limite a seconda delle situazioni e delle esigenze); nel caso la normativa non riporti limiti quantitativi imposti la risposta è NON APPLICABILE;
3. l'azienda ha subito in passato procedimenti giudiziari o sono stati trovati parametri al di fuori dei limiti a seguito di un controllo da parte delle autorità preposte al controllo ;
4. sono avvenuti incidenti in passato che hanno portato al verificarsi dell'impatto ambientale in questione.

Il secondo indice utilizzato per la valutazione dell'impatto ambientale è formato dalla valutazione di tre caratteristiche dell'impatto:

- G = la gravità
- P = la probabilità con la quale l'impatto avviene
- R = la rilevanza dell'impatto.

La gravità dell'impatto deve essere identificata in funzione della vastità dell'impatto, della severità dell'impatto e della durata dello stesso; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla gravità .

La probabilità dell'impatto è la possibilità che esso avvenga o si verifichi a seguito delle attività dell'azienda; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla probabilità .La rilevanza dell'impatto tiene conto della facilità



con cui può essere rilevato; ad esempio una fuga di un gas inodore ed incolore avrà una rilevabilità molto bassa mentre l'emissione di un gas colorato e/o odoroso avrà una rilevabilità più elevata.

Il valore attribuito a questo fattore deve essere compreso tra 1 e 10 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità .

L'indice di priorità di rischio si calcola come prodotto dei tre fattori:

$$IPR = G \times P \times R.$$

L'IPR può assumere valori compresi tra 1 e 1000. A seconda del valore risultante può essere inserito in tre livelli di significatività che si traducono in tre livelli di priorità di intervento.

Una volta calcolati i due fattori Si può valutare la significatività dell'impatto e determinare quindi le priorità .

Il FIP con valore uguale a 1 si è detto essere condizione sufficiente a che la priorità dell'intervento sia considerata elevata.

Nel caso di valore del FIP uguale a 0 si passa a considerare l'IPR.

La valutazione deve essere fatta per ogni aspetto ed i risultati inseriti nel modulo dove sono riportati l'aspetto ambientale e l'impatto correlato, il calcolo del FIP e dell'IPR ed il livello di significatività rilevato .

### Valutazione

Sono stati valutati, in termini di significatività, gli impatti ambientali di Verdidea Srl, distinguendo gli impatti deputati al sito (sede operativa di via Gargiulo, snc) e quelli relativi ai siti di lavoro.

Impatto Ambientale	Valutazione della Significatività	Azioni da eseguire
<b>SEDE</b>		
Consumo di risorse naturali (Elettricità) Applicabile presso la sede (Diretto)	Non significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Consumo di risorse naturali (acqua) Applicabile presso la sede (Diretto)	Non significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Inquinamento del suolo, sotto suolo e corsi d'acqua dovuto a Scarichi idrici Applicabile presso la sede (Diretto)	Non Significativo	Nessuna azione.
Inquinamento dovuto a Produzione dei rifiuti Applicabile presso la sede (Diretto)	Non Significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (es. corretta raccolta differenziata).

Emissioni in atmosfera (condizionatori e pompe di calore) Applicabile presso gli uffici (Diretto)	Non significativo	Ci si accerta che sia stata fatta una corretta pianificazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione degli impianti di condizionamento e si esercita un controllo degli eventuali requisiti di legge (fgas) dei tecnici addetti alla manutenzione (tecnici esterni).
<b>SITI DI LAVORO</b>		
Produzione di rifiuti Applicabile presso i siti di lavoro (Diretto)	Non Significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (raccolta differenziata).
Inquinamento da utilizzo di sostanze chimiche (Diretto)	Significativo	Scelta di sostanze chimiche (detergenti) ecocompatibili (non dannosi per l'ambiente). Verifica di assimilabilità degli imballaggi ai rifiuti domestici. Pianificazione di prove di emergenza sistematiche volte a garantire una efficace gestione delle condizioni di emergenza. Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Rumore Ambientale (Diretto)	Non significativo	Il rumore ambientale è deputato all'utilizzo di decespugliatori e soffiatori. La valutazione è risultata non significativa a seguito del ridotto utilizzo degli stessi. Pianificazione ed erogazione delle previste attività di manutenzione. Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (raccolta differenziata).
Produzione di rifiuti da attività di manutenzione di infrastrutture ed automezzi / attrezzature (Aspetto Indiretto)	Significativo	Qualifica dei fornitori in base a parametri di carattere ambientale (es. possesso di SGA, certificazione del SGA, possesso di specifiche procedure ambientali, capacità di rispettare procedure ambientali fornite dal committente,...). Sensibilizzazione dei fornitori attraverso incontri ed invio documentazione. Richiesta, ove applicabile, delle evidenze del corretto smaltimento dei rifiuti.
Consumo di gasolio	Significativo	Rispetto del piano di manutenzione degli automezzi. Formazione e sensibilizzazione del personale.



Tabella 6

### Emergenza Incendio

Le attività espletate dall'organizzazione non rientrano tra quelle soggette al controllo dei vigili del Fuoco.

Presso la sede operativa di Verdidea Srl in Via Gargiulo, snc, è stato redatto un Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Sono presenti estintori, a disposizione nei locali dell'organizzazione e dalla stessa sottoposti a controlli semestrali oltre a verifiche e collaudi come da legislazione vigente.

L'organizzazione ha formato il proprio personale per la lotta antincendio.



## Sistema di Gestione Ambientale

L'organizzazione si è dotata di un sistema di Gestione per l'Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, costituito da un Manuale di Gestione per l'Ambiente (posto in rev. 1 del Dicembre 2016) e da una serie di Procedure e moduli di controllo atti a garantire una efficace gestione degli impatti ambientali.

Sono quindi stati definiti una serie di moduli di controllo per il cui elenco si rimanda al relativo Elenco delle Procedure e dei Documenti, Allegato I al MSGA.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è Tavalente Anna Maria.

In data 15.10.2017 è stata aggiornata la Analisi Ambientale dell'organizzazione.

ICIM S.p.A.  
30 GIU. 2022



## Politica Ambientale

In data 20.02.2020 è stata emessa la nuova Politica Ambientale dell'organizzazione a firma della Direzione. La Direzione, attraverso un sistema di gestione ambientale ben implementato, ha valutato che il miglioramento continuo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza può portare significativi vantaggi nella gestione, nel clima aziendale e nell'immagine che l'Azienda ha nei confronti della comunità esterna.

È per questo motivo che Verdidea Srl ha implementato e mantenuto attivo, nel corso degli anni, un proprio Sistema di Gestione Ambientale impegnandosi a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo inizialmente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 poi, al Regolamento EMAS 1221/09, come modificato dal Reg. 1505 e dal Reg. 2026.

In coerenza con la propria Politica Ambientale, l'Azienda agisce con costante impegno nell'identificare e controllare gli aspetti ambientali collegati alle proprie attività di modo da prevenire e gestire possibili situazioni di inquinamento.

Il monitoraggio continuo dei propri aspetti/impatti ambientali ha come fine, quello di migliorare le proprie prestazioni in materia ambientale e, per raggiungere tale traguardo, l'Azienda è impegnata:

- nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e di sicurezza gestendo le attività del sito in conformità con leggi e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari e con gli Standard Aziendali;
- nell'instaurare con la comunità locale e la pubblica amministrazione un rapporto di fiducia e trasparenza sulle attività dell'azienda anche tramite una comunicazione adeguata;
- nell'orientare i clienti e tutte le parti interessate ad una sensibilità ambientale attraverso comunicazioni in materia di sicurezza, salute ed ambiente sia all'interno dell'Azienda che verso le parti interessate;
- nel coinvolgere i dipendenti nell'attenzione verso l'ambiente e promuovere un diffuso senso di responsabilità affidando alle risorse interne responsabilità al fine di rispettare la Politica e i propri programmi/obiettivi;
- nella ricerca, con i fornitori, di nuove opportunità per il rispetto dell'ambiente;
- nel promuovere e svolgere tutte le attività per l'identificazione, la valutazione e la riduzione degli impatti ambientali anche attraverso attività di formazione ad ogni livello;
- nel gestire il sito produttivo, progettare e realizzare le modifiche o le nuove attività in modo da tenere in debito conto le interazioni con i vari comparti ambientali e con il contesto territoriale del sito: ciò al fine di tenere sotto controllo e minimizzare, ove possibile, gli impatti sull'ambiente conseguenti alle attività aziendali;
- nell'assicurare, attraverso il mantenimento di un sistema di monitoraggio, la sistematica valutazione delle prestazioni ambientali del sito al fine di fornire gli elementi necessari per il miglioramento;
- nell'ottimizzare l'uso delle risorse naturali mediante un impegno razionale ed efficiente delle risorse energetiche e delle materie prime e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili a costi economicamente accettabili;
- nel verificare periodicamente da parte della Direzione, il grado di efficienza ed efficacia raggiunta dal SGA ed avviare opportune Azioni Correttive e preventive per il raggiungimento degli obiettivi.

Il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento CEE 1221/2009 "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)", come modificato dal Reg. 1505 e 2026, è lo strumento adottato per perseguire questi principi.

La presente Politica si riferisce a tutti i siti dove sono occupati i dipendenti di Verdidea ed è diffusa ed applicata da tutte le funzioni aziendali che sono responsabili dell'attuazione dei principi espressi in essa.

Talsano (TA), 20.02.2020

La Direzione Generale

Firma

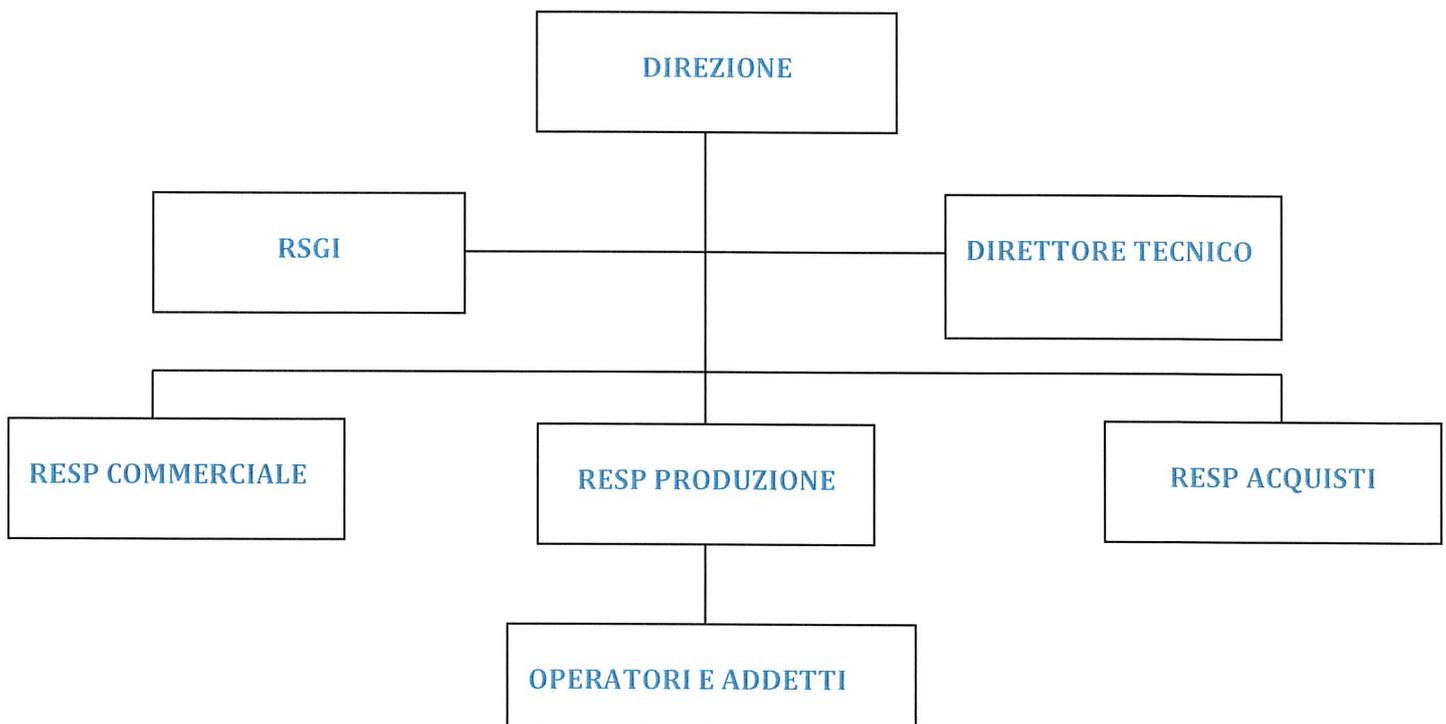
ICIM S.p.A.

30 GIU. 2022

## STRUTTURA DI GOVERNANCE

L'organigramma del 01.03.2018 è stato definito ed approvato dalla Direzione Generale.

### Organigramma



Come si evince dall'organigramma, la Direzione Generale ha massima responsabilità per garantire la conformità agli obblighi normativi, migliorare le prestazioni ambientali e assicurare il raggiungimento degli obiettivi, con la messa a disposizione delle necessarie risorse.

La Direzione Generale ha formalmente incaricato un gruppo di Governance, per perseguire gli obiettivi indicati nel seguente documento, costituito da:

RSGI

Direttore tecnico

Responsabili di area

**ICIM S.p.A.**

30 GIU. 2022



## La Formazione ed il coinvolgimento del personale

L'Organizzazione assicura che qualsiasi persona che esegua, per l'organizzazione stessa o per conto di essa, compiti che possono causare uno o più impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria attraverso attività di informazione, formazione, addestramento e sensibilizzazione.

Tali necessità formative sono identificate coerentemente con gli aspetti ambientali considerati significativi e con gli obiettivi del proprio SGA.

L'Organizzazione riconosce la partecipazione del personale come una risorsa fondamentale per il continuo miglioramento ambientale dei processi aziendali.

La formazione erogata negli ultimi 3 anni può essere caratterizzata in una serie di macroaree:

- Formazione Obbligatoria (Salute e Sicurezza Sul Lavoro)
- Formazione Ambientale
- Formazione Tecnica.

Si riporta di seguito per anno solare (ultimo triennio), le ore di formazione eseguite in ambito SSL, Ambiente e Formazione Tecnica:

	<b>Formazione SSL (ore)</b>	<b>Formazione Ambiente (ore)</b>	<b>Formazione Tecnica (ore)</b>	<b>Totale ore</b>
<b>Anno 2017</b>	16	2	4	22
<b>Anno 2018</b>	45	7	12	64
<b>Anno 2019</b>	16	3	4	23
<b>Anno 2020</b>	16	5	4	25
<b>Anno 2021</b>	16	5	4	24

Tabella 7



## Rapporti con la comunità locale

In linea con i principi ispiratori del Regolamento EMAS, i rapporti con le comunità locali hanno sempre rivestito una importanza fondamentale per l'organizzazione che ha fatto propri principi di condivisione verso l'esterno degli impatti ambientali e delle politiche (ed azioni) aziendali messe in campo per garantire un miglioramento continuo nella mitigazione degli impatti ambientali.

E' presente un sito internet ([www.verdidelasrl.com](http://www.verdidelasrl.com)) all'interno del quale sono pubblicate le certificazioni possedute dall'organizzazione (e le relative date di scadenza), la Politica Ambientale aziendale e la Dichiarazione Ambientale validata.

La Dichiarazione Ambientale validata sarà inoltre inviata, nel corretto stato di revisione ed aggiornamento, a tutti i fornitori, a tutti i committenti ed a tutti i Comuni ed Enti siti nel territorio di Taranto e nel territorio ove l'azienda opera.

La stessa Dichiarazione Ambientale, assieme alla Politica Ambientale e ad un estratto degli Aspetti ed Impatti Ambientali, sono messi a disposizione di chiunque ne faccia richiesta sia a mezzo telefono che a mezzo strumento informatico.

## Gestione dei Reclami

I reclami vengono gestiti in accordo alla procedura PRO 10 e PRO 11, i reclami sono gestiti direttamente dalla Direzione Generale (che li condivide con il RSGA).

Nell'ultimo semestre non vi sono stati reclami in ambito ambientale.

Non si registrano visite di controllo da enti preposti (in ambito ambientale).

## Conformità Legislativa

In accordo ai principi ispiratori del Regolamento EMAS III e del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004), l'organizzazione si impone un costante e puntuale monitoraggio delle prescrizioni legislative al fine di avere garanzia del pieno rispetto di tutte le norme e le leggi applicabile al settore di riferimento.

In accordo alla procedura PRO 02 "Norme Leggi e Regolamenti", in rev. 1 del Dicembre 2016, il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è responsabile del controllo di tutte le attività che impattano sull'ambiente in maniera diretta ed indiretta.

L'aggiornamento legislativo è deputato al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale che provvede all'aggiornamento normativo attraverso banche date e siti internet dedicati.

Le norme e le leggi applicabili sono riportate all'interno dell'Elenco Norme Cogenti Ambientali e Generali, aggiornato e tenuto sotto controllo da RSGA.



Si riportano le principali norme applicabili (per un elenco dettagliato si faccia riferimento al su indicato Elenco):

- D. Lgs. 152/06 e successive modifiche (Dlgs 116/2020)– Testo Unico Ambientale
- D. Lgs. 81/08 (aggiornato dal D. Lgs. 106/09) – Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro
- D.M. 10.03.1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- DPCM 17.12.2014 – MUD, Modello Unico di Dichiarazione Ambientale
- Decisione 2014/955/UE – Norma Europea che aggiorna l'elenco dei rifiuti
- D. Lgs. 186/06 - "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
- DM 148/98 – Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18 c.2 lettera m e 18 c. 4 del D. Lgs. 22 del 05.02.1997
- DM 145/98 – Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18 c.2 lettera e oltre al comma 4 del D. Lgs. 22 del 05.02.1997
- D. Lgs. 102/2014 – Norma nazionale sull'efficienza energetica
- LR 15/2005 – Inquinamento luminoso e risparmio energetico
- D. Lgs. 285/92 – Nuovo Codice della Strada
- L. 447/95 – Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico
- DPCM 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- DPR 151/2011 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione degli Incendi
- Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e del 22.02.2012 – Salute e Sicurezza sul Lavoro (formazione ed abilitazioni)
- Regolamento UE 517/2014 – Regolamentazione Europea sui Gas Fluorurati e ad Effetto Serra
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 – Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- Regolamento CE n. 66/2010 – ECOLABEL

## Obiettivi Aziendali

Gli obiettivi raggiunti alla data della presente Dichiarazione Ambientale sono:

Aspetto	Obiettivo	Misure attuate	Budget	Indicatore	Target	Valutazione e risultati SI/NO
Consumo prodotti a basso impatto ambientale	Aumento impiego di prodotti ECOLABEL del 70% rispetto all'anno 2020	Analisi e selezione di prodotti ECOLABEL e fornitori che ne possano garantire la fornitura.	Risorse economiche: € 1.0000,00	KPI= Consumo prodotti Ecolabel in ton/consumo totale prodotti in ton	100%	SI
Consumo di risorse naturali (gasolio)	Riduzione del consumo di risorse naturali (gasolio) del 5 % rispetto all'anno 2020	Attività di sensibilizzazione coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Istituzione di sistema di monitoraggio e controllo maggiormente efficace.	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo gasolio in litri/fatturato in euro	0,00929	NO. riproposto
Consumo di materie prime	Riduzione del consumo di carta per attività di stampa del 10% rispetto al consumo dell'anno 2020	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Monitoraggio consumo di carta.	Risorse economiche: € 500,00	KPI= consumo di carta in kg/ fatturato in euro.	0,0000234	SI
Consumo di energia elettrica	Riduzione del consumo di energia elettrica del 5% rispetto al consumo dell'anno 2020	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente)	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo energia elettrica in kwh/fatturato in euro	0,002548	SI. RIPROPOSTO

Tabella 8

Gli obiettivi definiti per il triennio 2022-2024 sono i seguenti:

Tabella 8

Aspetto	Obiettivo	Misure attuate	Budget	Indicatore	Target	Valutazioni e risultati SI/NO
Consumo prodotti a basso impatto ambientale	Aumento impiego di prodotti ECOLABEL del 100% rispetto all'anno 2021	Analisi e selezione di prodotti ECOLABEL e fornitori che ne possano garantire la fornitura.	Risorse economiche: € 1.000,00	KPI= Consumo prodotti Ecolabel in ton/consumo totale prodotti in ton		
Consumo di risorse naturali (gasolio)	Riduzione del consumo di risorse naturali (gasolio) del 5 % rispetto all'anno 2021	Attività di sensibilizzazione coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Istituzione di sistema di monitoraggio e controllo maggiormente efficace.	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo gasolio in litri/fatturato in euro		
Consumo di materie prime	Riduzione del consumo di carta per attività di stampa del 10% rispetto al consumo dell'anno 2021	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Monitoraggio consumo di carta.	Risorse economiche: € 500,00	KPI= consumo di carta in kg/ fatturato in euro.		
Consumo di energia elettrica	Riduzione del consumo di energia elettrica del 5% rispetto al consumo dell'anno 2021	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente)	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo energia elettrica in kwh/fatturato in euro		

## Indicatori Aziendali

Nella seguente tabella si riporta il fatturato aziendale come da bilancio.

Fatturato anno 2017	€ 2.936.258,05
Fatturato anno 2018	€ 2.728.049,63
Fatturato anno 2019	€ 3.613.071,79
Fatturato anno 2020	€ 3.977.198,00
Fatturato anno 2021	€ 5.667.864,26

Tabella 9

In accordo ai Regolamenti EMAS 1221-2026, gli indicatori saranno espressi rapportandoli al fatturato in euro.

### Efficienza Energetica

#### Consumo totale diretto di Energia Elettrica (KWh) / Fatturato (Euro)

##### SEDE

	Consumo totale di energia Elettrica (KWh)	Fatturato in euro	Efficienza Energetica (KWh/fatturato in euro)
<b>Anno 2017</b>	7.137	2.936.258,05	0,00243
<b>Anno 2018</b>	1.486	2.728.049,63	0,000544
<b>Anno 2019</b>	12.007	3.613.071,79	0,00332
<b>Anno 2020</b>	12.726	3.977.198,00	0,003199
<b>Anno 2021</b>	14.447	5.667.864,26	0,002548

Tabella 10

**Fonti rinnovabili:** Non è riportato il dato relativo alla percentuale di energia rinnovabile utilizzata, in quanto non rilevabile dalle bollette di energia. L'indicatore dei consumi rispetto al fatturato si è ridotto perché nonostante l'aumento del numeratore rappresentato da consumi in KWh, è aumentato il numero di commesse lavorate e conseguente il denominatore costituito dal fatturato.

#### Fonti: Bollette gestore

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di petrolio sono stati utilizzati le definizioni e i parametri indicati in D.M. 20 luglio 2004 e Delibera Arera EEN 3/08 (1 Tep = 5.347,59 kWh per i consumi elettrici).

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> si è utilizzato il GWP di 0,4332 TCO<sub>2</sub>eq/KWh, come da varie fonti normative ed linee guida (ad esempio "Indicazioni metodologiche per l'applicazione dei fattori di conversione al metodo di calcolo di cui alla DGR 967/2015 e alla DGR 1275/2015", Rev.1 del 29 settembre 2015, Regione Emilia-Romagna – Servizio Energia).

	Consumo totale di energia Elettrica (MWh)	TEP	TON CO <sub>2</sub> equiv.
<b>Anno 2017</b>	7,137	3.8165,74	3091,74
<b>Anno 2018</b>	1,486	7.946,58	643,73



Anno 2019	12,007	64.208,51	5201,43
Anno 2020	12,726	68.053,43	5512,90
Anno 2021	14,447	77.256,63	6258, 44

Tabella 11

### Efficienza dei Materiali

#### **Flusso di massa dei materiali utilizzati / Fatturato (Euro)**

L'organizzazione utilizza per espletare le normali attività lavorative: (i) Carta, (ii) Toner.

Per quanto attiene alla sede aziendale, l'unico materiale di consumo che viene acquistato è la carta per la stampante, oltre al toner, il cui valore, espresso in kg, è prossimo allo zero, in quanto le attrezzature informatiche (fotocopiatore, stampanti) sono in nolo.

Di seguito si riporta il quantitativo di carta consumato (espresso in kg). Inoltre nella stessa tabella si riporta il valore dell'indicatore Efficienza dei materiali (kg/fatturato in euro).

#### SEDE

	Carta (kg)	Efficienza materiali (kg/fatturato in euro)
Anno 2017	200	0,00006811
Anno 2018	300	0,00010997
Anno 2019	280	0,0000775
Anno 2020	260	0,0000653
Anno 2021	133	0,0000234

Tabella 12

**Fonti:** fatture fornitori.

**COMMENTI:** Si denota un forte incremento nel 2021 grazie alla formazione continua in merito al riutilizzo della carta e alla riduzione dei consumi.

#### SITI DI LAVORO

L'organizzazione utilizza, di massima, i seguenti prodotti chimici (elenco non esaustivo):

I prodotti chimici utilizzati sono biologici.

- AD180504: FINALSAN PLUS, Erbicida totale concentrato solubile contro erbe infestanti, muschi e alghe.
- OSSICLOR 35 WG, fungicida
- CUTRIL EVO anticrittogamico a base di Rame

**ICIM S.p.A.**

30 GIU. 2022

Si riporta, di seguito, il valore, espresso in kg, dei prodotti chimici consumati e dell'indicatore relativo espresso in kg/fatturato in euro.

	Prodotti chimici (kg)	Efficienza dei materiali (kg/fatturato in euro)
<b>Anno 2017</b>	483	0,0001645
<b>Anno 2018</b>	501	0,0001836
<b>Anno 2019</b>	513	0,0001419
<b>Anno 2020</b>	720	0,0001810
<b>Anno 2021</b>	1.110	0,0001958

Tabella 13

**Fonti:** fatture fornitori.

**Commento:** Nel 2021 il valore dell'indicatore è giustificato dall'incremento di prodotti acquistati e del fatturato a seguito dell'aumento delle aree e delle essenze su cui intervenire.

#### Acqua

Tale indicatore non è applicabile né significativo. Il consumo di acqua presso la sede è dovuto esclusivamente all'uso della toilette. Il consumo medio annuo è di 4 mc.

Presso i vari siti di lavoro non è possibile computare i litri (o i mc) di acqua utilizzata per le attività di pulizia.

#### Produzione di Rifiuti

##### SEDE:

L'Organizzazione produce solo rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da attività di ufficio.

##### SITI DI LAVORO

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati prodotti, presso i vari siti di lavoro, esclusivamente rifiuti codificati con i seguenti CER:

- CER 200201: rifiuti biodegradabili
- CER 200301: Rifiuti urbani non differenziati

	Anno 2017 (kg)	Anno 2018 (kg)	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Totale (kg)
<b>CER 200201</b>	188960	307500	0	4.840	2.340	501.300

Tabella 14

	Anno 2017 (kg)	Anno 2018 (kg)	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Totale (kg)
<b>CER 200301</b>	0	0	4.000	3020	8.640	5.000

Tabella 15

#### Rifiuti – Indicatore

	Anno 2017 (kg/fatturato in euro)	Anno 2018 (kg/fatturato in euro)	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Totale (kg/fatturato in euro)
<b>CER 200201</b>	0,06435	0,110	0	4.840	0,00041	0,00121

Tabella 16

#### Rifiuti – Indicatore

	Anno 2017 (kg/fatturato in euro)	Anno 2018 (kg/fatturato in euro)	Anno 2019 (kg/fatturato in euro)	Anno 2020 (kg/fatturato in euro)	Anno 2021 (kg)	Totale (kg/fatturato in euro)
<b>CER 200301</b>	0	0	0,00110	3020	0,00152	0,000759

Tabella 17

Fonti: Formulari Rifiuti

**Commento:** Nel 2021 i valori degli indicatori dei rifiuti prodotti rispetto al fatturato sono giustificati dalla tipologie dei lavori eseguiti. In particolare l'aumento legato al CER 203001 dipende dall'aumento delle aree e delle essenze su cui intervenire, mentre la riduzione del CER 200201 è legato alla riduzione dei lavori di potature e tagli.

#### Consumo di carburante (gasolio per autotrazione)

Verdidea Srl ha un parco macchine costituito autovetture e furgoni, alcuni dei quali sono noleggiati da società di autonoleggio.

Si evidenziano i seguenti consumi di gasolio calcolati per le annualità di riferimento; gli andamenti sono legati alle commesse lavorative.

#### Metodo di rilevazione CO2 equivalenti



Sono stati rilevati i consumi di carburante nei periodi di riferimento. È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione gasolio 0.835 KG/LT) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO2 emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione per il gasolio 3.155 TCO2/T).

	Consumi (l)	Carburante	Consumi (l)/fatturato in euro	Ton CO2
<b>Anno 2017</b>	25129,68	gasolio	0,00855	66,20
<b>Anno 2018</b>	40980,00	gasolio	0,01502	107,95
<b>Anno 2019</b>	41.030,00	gasolio	0,01135	108,090
<b>Anno 2020</b>	39.040,00	gasolio	0,00981	102,84
<b>Anno 2021</b>	52.654,65	gasolio	0,00929	138,714

Tabella 18

Fonti: fatture fornitori

**Commento:** L'incremento dei consumi di gasolio è associato all'aumento delle commesse lavorate e del fatturato

Dalle bollette dell'Ente Gestore (Enel Energia) non è presente alcuna percentuale di energia rinnovabile.

#### Biodiversità

Tale indicatore non è applicabile né significativo. La sede operativa di Verdidea Srl è costituita da un terreno agricolo di percentuale pari a 45% e un edificio adibito ad uso ufficio, in affitto. La superficie complessiva è di 2 ettari, di cui una parte corrispondente ad un 30% è occupata dall'edificio uso uffici. È presente, inoltre, una zona coperta, pavimentata e recintata corrispondente ad un 25% del terreno destinata a parcheggio automezzi.

Le attività esterne (pulizia e giardinaggio) non prevedono possibilità di modificare la superficie a verde.

**Indicatore:** % superficie agricola/%superficie coperta = 45%/ 30%= 1,5%

#### Indicatore relativo Emissioni CO2 complessive

Periodo di riferimento	Emissioni CO2 -Consumi energia elettrica e combustibili per automezzi	Indicatore CO2 /Fatturato
<b>anno 2017</b>	3157,94	0,001075
<b>anno 2018</b>	751,68	0,0002775
<b>anno 2019</b>	5309,52	0,0014695
<b>anno 2020</b>	5615,74	0,0014119
<b>anno 2021</b>	6397,15	0,0011286

## Valutatore Ambientale

**ICIM S.p.A.**

30 GIU. 2022



Ricordiamo i dati di accreditamento e i riferimenti del Verificatore per la verifica e convalida della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e successive integrazioni:

Il Valutatore Ambientale è ICIM SpA, accreditato con codifica IT-V-008.

ALBERTO MIOI

**ICIM S.p.A.**

30 GIU. 2022